

# Samarcanda

Roberto Vecchioni

Ridere, ridere, ridere ancora  
Ora la guerra paura non fa  
Brucian le divise dentro il fuoco la sera  
Brucia nella gola, vino a sazietà  
Musica di tamburelli fino all'aurora,  
Il soldato che tutta la notte ballò  
Vide fra la folla quella nera signora,  
Vide che cercava lui e si spaventò...

Soldato:

"Salvami, salvami, grande sovrano,  
Fammi fuggire, fuggire di qua,  
Alla parata lei mi stava vicino  
E mi guardava con malignità..."

Sovrano:

"Dategli, dategli un animale  
Figlio del lampo, degno d'un re  
Presto, più presto, perchè possa scappare  
Dategli la bestia più veloce che c'è..."

Soldato:

"Corri cavallo, corri, ti prego,  
Fino a Samarcanda io ti guiderò  
Non ti fermare, vola, ti prego,  
Corri come il vento, che mi salverò..."

Oh oh, cavallo,  
Oh oh, cavallo  
Oh oh, cavallo  
Oh oh, cavallo  
Oh oh...

Fiumi, poi campi, poi l'alba era viola  
Bianche le torri che infine toccò,  
Ma c'era tra la folla quella nera signora  
Stanco di fuggire, la sua testa chinò...

Soldato:

"Eri tra la gente nella capitale  
So che mi guardavi con malignità  
Son scappato in mezzo ai grilli e alle cicale,  
Son scappato via, ma ti ritrovo qua!"

Morte (Signora):

"Sbagli, t'inganni, ti sbagli, soldato,  
Io non ti guardavo con malignità  
Era solamente uno sguardo stupito,  
Cosa ci facevi l'altro ieri là?  
T'aspettavo qui, per oggi, a Samarcanda  
Eri lontanissimo due giorni fa,  
Ho temuto che per ascoltar la banda  
Non facessi in tempo ad arrivare qua..."

Morte:

"Non è poi così lontana Samarcanda,  
Corri cavallo, corri di là,

Ho cantato insieme a te tutta la notte  
Corri come il vento che ci arriverà..."

Oh oh, cavallo  
Oh oh, cavallo  
Oh oh, cavallo  
Oh oh, cavallo  
Oh oh...